

Tale attività, organizzata dall'*Hellenic National Defense General Staff* aveva lo scopo di testare le interazioni tra l'EU OHQ-EL (in sede stanziata, Larissa - Grecia) e l'EU FHQ-IT (Posto Comando schierato presso il poligono di Capo Teulada - Italia), in previsione della esercitazione "MILEX 09" di previsto svolgimento dal 17 al 27 giugno 2009.

Allo stato attuale, il progetto ha subito un rallentamento a causa della riduzione del bilancio della Difesa che hanno provocato uno slittamento nei finanziamenti al programma in questione. Ciò ha portato all'approntamento di azioni correttive, prime fra tutte lo slittamento della IOC (inizialmente previsto in concomitanza con la "MILEX 09") al 2011 e della FOC dal 2010 al 2014.

**(10) Esercitazione "CANALE 08" (CA08)**

È un'esercitazione interforze multinazionale/bilaterale che si è svolta nel periodo 30 maggio - 7 giugno a Malta ed acque circostanti. L'OSE nazionale è stato il Ca.SMD, mentre l'OCE il COMFORPAT (Comando delle Forze di Pattugliamento della MM).

Trattasi di attività effettuata con cadenza annuale da Italia e Malta che, ad anni alterni, ne curano la pianificazione e la condotta; rientra nell'ambito dell'Iniziativa "5+5". In tale contesto, a prescindere dalla portata dei risultati conseguiti, si sono svolte delle attività che hanno rappresentato un importante veicolo sotto il profilo politico-militare per consentire di rafforzare la leadership nazionale all'interno del bacino del Mediterraneo ed instaurare un importante dialogo con i Paesi della sponda Sud, in maniera da accrescere la fiducia reciproca. L'esercitazione ha perseguito lo scopo di incrementare l'addestramento di reparti aeronavali e terrestri delle F.A. dei Paesi partecipanti, ricercando forme di cooperazione ed integrazione in Operazioni di Search and Rescue (SAR), controllo ed ispezione di mercantili, controllo e prevenzione dell'immigrazione clandestina con, inoltre, l'utilizzo del *Virtual - Regional Maritime Traffic Center* (V-RMTC) allo scopo di promuovere e sviluppare una *Recognized Maritime Merchant Picture* (RMMP) dedicata esclusivamente all'esercitazione.

**(11) Esercitazione "TERRAFERMA 08" (TF08)**

È un'esercitazione interforze multinazionale/bilaterale effettuata con cadenza annuale da Italia e Malta che, ad anni alterni, ne curano la pianificazione e la condotta.

L'OSE nazionale è stato il Ca.SMD, mentre l'OCE è stato il Comandante della Brigata "Pinerolo".

Nel 2008 (a responsabilità maltese), la condotta è stata svolta in due fasi, di cui la prima dal 21 settembre al 2 ottobre 2008 a Malta (curata da HQ AFM) e la seconda nel periodo 19-29 ottobre 2008 in Italia (presso il Poligono di Torre di Nebbia - BA - e curata dalle F.A. italiane). L'esercitazione ha perseguito lo scopo di incrementare l'addestramento di reparti terrestri delle F.A. italiane e maltesi, ricercando forme di cooperazione ed integrazione principalmente nelle operazioni di supporto alla pace/assistenza umanitaria (PSO/HR).

**(12) Esercitazione "BRIGHT STAR 09" (BS09)**

È un'esercitazione multinazionale/bilaterale Egitto/USA, nata negli anni '90, che si svolge in Egitto, negli anni dispari, per favorire la cooperazione militare in missioni PSO tra Egitto, USA, le principali Nazioni europee e del Medio Oriente. L'esercitazione è pianificata e condotta (OSE e OCE) dall'Autorità Militare egiziana per l'Addestramento (Egyptian Training Authority) e dal Comando USCENT di Tampa, nell'ambito delle competenze regionali assegnate a detto Comando dal governo degli USA. La partecipazione Italiana alla BS risale al 1995, per volontà dell'Autorità Politica nazionale, ed è inserita nell'ambito delle attività di sviluppo e della cooperazione tra Italia ed Egitto. Nel 2008 si sono svolte le riunioni di pianificazione per il successivo svolgimento della condotta che avrà luogo nel novembre 2009. Gli scopi esercitativi sono l'interoperabilità e la cooperazione militare tra i principali paesi alleati degli USA ed i relativi partner regionali, l'addestramento degli elementi chiave degli *staff* operativi della coalizione alle varie forme di lotta e la preparazione delle forze alleate e dei partner regionali ad operazioni "Combined".

**(13) Esercitazione "FLEXIBLE RESPONSE 08" (FR08)**

È un'esercitazione multinazionale/bilaterale ITA-USA di tipo CPX, avente lo scopo di testare le procedure ed il flusso informativo relativo al Consequence Management ed al Foreign Consequence Management di competenza del Quartier Generale del Comando americano in Europa (USEUCOM, che è stato sia OSE che OCE dell'attività) e degli organi di livello strategico-operativo dei Paesi ospitanti le basi americane sul proprio territorio, al fine di contrastare/mitigare gli effetti di azioni terroristiche nel teatro europeo. Nel 2008,

l'esercitazione si è svolta, a Stoccarda (sede di USEUCOM) e presso il Warrior Preparation Centre di Einsiedlerhof (GE).

Per l'Italia, sono stati interessati, a livello locale, il Comandante della base di Aviano e la Prefettura di Pordenone.

Lo scenario prevedeva alcuni eventi terroristici con agenti chimici che coinvolgevano la suddetta base aerea. Le riunioni di pianificazione e coordinamento con la controparte statunitense sono state seguite dall'Ufficio del Consigliere Militare della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e da rappresentanti del Ministero degli Interni. Il Consigliere Militare del PCM è stato nominato responsabile nazionale dell'attività in parola ed ha delegato il Ministero dell'Interno per l'organizzazione e la condotta dell'evento esercitativo. Durante l'esercitazione, è stata approntata presso Monte Libretti una Cellula di risposta composta dai vari Dicasteri coinvolti.

**(14) Esercitazione "AFRICA PARTNERSHIP STATION 09" (APS 09)**

È un'esercitazione multinazionale ad iniziativa statunitense rivolta al conseguimento di un più elevato livello di sicurezza dei mari che interessano il Golfo di Guinea (Africa occidentale/sub-sahariana) ed è basata sull'assistenza diretta ai Paesi dell'area mediante l'addestramento su piattaforme navali che consentano una presenza persistente in area ed una minima esperienza di condotta di attività a terra. L'attività, si svolgerà durante il prossimo anno. Il COI ha preso parte al processo di pianificazione finalizzato alla partecipazione all'attività con alcuni ufficiali della MM.

**(15) Esercitazione "AUSTERE CHALLENGE 09" (AC 09)**

È un'esercitazione multinazionale di tipo LIVEX/CPX condotta dal Quartier Generale del Comando americano in Europa (EUCOM, OCE e OSE dell'attività); ha per scopo la pianificazione ed esecuzione di operazioni joint in scenario "war" su vasta scala. La partecipazione italiana ha coinvolto, come osservatori, elementi del COI per la sola fase di pianificazione. La fase esecutiva è per maggio 2009.

**(16) EURORECAMP (EU Renforcement des Capacités Africaines de Maintien de la Paix)**

Il programma è nato alla fine degli anni '90 (Francia), allo scopo di rispondere alla volontà degli Stati africani di gestire in prima persona i

problemi di sicurezza sul proprio continente. Il programma RECAP, sotto l'egida dell'ONU prima e della UE e dell'Unione Africana (UA) oggi, è giunto alla sua sesta edizione a guida francese e si accinge alla prima edizione "europeizzata" con la denominazione EURORECAP. Nell'anno 2008 a seguito di ritardi relativi alla definizione degli accordi tra UE e UA, si sono svolte solo riunioni di pianificazione, alle quali ha partecipato personale della D. J7, al fine di individuare le nuove linee d'azione per l'armonizzazione dei contributi nazionali in chiave europea.

In particolare, nel mese di novembre, si è svolto il workshop annuale per la stesura di un "African Standby Force Training Plan". E' "in itinere" la definitiva contribuzione della Difesa all'edizione 2009-2010.

**(17) Esercitazione "EUROPEAN WIND 08"**

È un'esercitazione UE, organizzata e gestita direttamente dal COI, con lo scopo di accertare le capacità di pianificazione e condotta di un'operazione a guida EU da parte del FHQ su base SIAF/SILF offerto all'EU nel pacchetto del EU BG in stand-by nel primo semestre 2009.

L'attività si è basata su una serie di eventi mirati sostanzialmente all'accertamento della capacità di proiezione del Comando quali:

- seminario "a domicilio" per l'indottrinamento generale (3 gg.);
- CPX di pianificazione (periodo 6 settembre - 8 ottobre 2008);
- CPX/CAX (periodo 24 novembre - 5 dicembre 2008).

Vi hanno partecipato Comandi nazionali (COMFOSBARC, COMFORAL), e comandi multinazionali (SIALF, SILF) nelle località di Roma, Taranto, Brindisi e su Nave S. GIUSTO. Per la condotta dell'esercitazione in forma di Computer Assisted Exercise (CAX) è stato impiegato il sistema automatizzato di simulazione (Joint Theatre Level Simulation - JTLS) in dotazione al COI-CIMSO. La valutazione è stata condotta da un team internazionale sotto la leadership della D. J7.

**(18) Attività di certificazione idoneità della compagnia albanese a svolgere attività di "force protection" della FSB di Herat - Afghanistan**

Trattasi di attività condotta nel periodo 29-30 maggio 2008 in Albania, dove un Evaluation Team presieduto da un Ufficiale superiore del COI e composto da n. 3 Ufficiali nel grado di Maggiore/Capitano tratti dall'area COMFOTER<sup>18</sup> (EI), ha certificato, secondo i requisiti NATO, l'idoneità della compagnia offerta dalle F.A. albanesi per

<sup>18</sup> Comando delle Forze Operative Terrestri.



l'espletamento di compiti connessi con la sicurezza del contingente nazionale schierato in Afghanistan.

(19) **Esercitazione SEESIM (SouthEastern Europe SIMulation network)**

La SEESIM è un'esercitazione multinazionale che ha lo scopo di mettere insieme i sistemi informatici di simulazione operativa. L'attività, a guida USA, ha come obiettivo principale quello di favorire, mediante lo svolgimento di esercitazioni, l'integrazione, la cooperazione e la coordinazione tra le nazioni aderenti (Albania, Bulgaria, Croazia, Grecia, Italia, FYROM, Romania, Slovenia e Turchia) alla SEDM (Southeastern European Defense Ministerial) nella gestione di eventi di crisi. L'Italia è rappresentata nella SEDM da un Ufficiale superiore dello SMD.

Lo scopo dell'esercitazione è promuovere la cooperazione, la coordinazione e l'interoperabilità tra le nazioni della SEDM e le iniziative e progetti al suo interno, attraverso l'effettivo uso di "computer modelling" e della simulazione. Essere il "focal point" per lo sviluppo di esercitazioni simulate incoraggiando le nazioni a migliorare le procedure e promuovendo gli obiettivi della SEDM e della NATO.

La *Response Cell* nazionale e la *Exercise Control* (EXCON) sono state ubicate presso il COI, nei locali del nuovo OHQ, con un collegamento alla rete SEESIM con l'uso del sistema informatico di simulazione operativa in dotazione - il Joint Theatre Level Simulation (JTLS).

Hanno operato:

- n. 16 rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile;
- n. 4 rappresentanti del Ministero degli Interni - Dipartimento V.F.;
- n. 11 rappresentanti del Ministero della Difesa - COI.

**TRASPORTO STRATEGICO**

Gli obiettivi di ristrutturazione dell'organizzazione delle F.A. e le continue, plurime e variegata esigenze emergenti a livello multinazionale e interforze portano, come ogni anno, a dover effettuare dei consuntivi a livello di pianificazione operativa nel caso corrente strettamente collegata alle esigenze di trasporto strategico. Nell'ambito del COI, il JMCC (*Joint Movement Coordination Center*), ha raggiunto ormai da circa 6 anni un'elevata capacità operativa pianificando, dirigendo e coordinando tutti i gli aspetti relativi ai trasporti strategici, verso i Te.Op. e/o addestrativi

interforze/multinazionali, in stretta simbiosi con le necessità operative contingenti.

Nel 2008, il JMCC oltre alle "routine" operative connesse con i tre principali teatri (Afghanistan, Libano e Kosovo) ha curato:

- il "deployment" e successivo avvicendamento di personale, mezzi e materiali del contingente italiano schierato in "EUFOR Ciad/RCA " (Operazione "Nicole");
- la gestione diretta e la condotta, quale responsabile unico con proprio personale, della fase di "Reception Staging and Onward Movement" (RSOM), del primo contingente di osservatori ad esclusiva guida UE della European Union Monitoring Mission Georgia (EUMM GEORGIA), posta in atto in conseguenza della crisi politico - militare nel Caucaso tra Federazione Russa e Repubblica di Georgia.

Altresì è stato fornito con i propri assetti per il trasporto strategico supporto ad altre F.A. (Svezia, Austria, Spagna, Olanda, Grecia, Slovenia, Albania). Tale attività di concorso a livello internazionale è stata realizzata per mezzo di accordi bilaterali in forma semplificata di tipo TA, MoU, ACSA, ecc., ovvero attraverso la partecipazione alla pianificazione per il coordinamento delle esigenze e le capacità del trasporto multimodale del *Movement Coordination Centre Europe (MCCE)* di cui il JMCC è stato designato dallo SMD quale "entry point" nazionale per il coordinamento delle attività del trasporto strategico.

Per espletare le attività descritte è stato necessario impiegare tutti i vettori nazionali disponibili e ricorrere ad una quota di vettori alleati e civili. In particolare sono stati trasportati<sup>19</sup>, garantendo complessivamente un supporto onnicomprensivo, a favore delle esigenze della Difesa:

- 91.069 passeggeri, di cui 81.712 militari, con trasporti aerei di tipologia differenziata;
- 95 passeggeri per trasporto sanitario IPV di personale militare nazionale (a mezzo di vettori non prepianificati);
- 343 passeggeri per trasporto sanitario di personale militare nazionale;
- 1225 passeggeri civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC;
- 18.794 tonnellate di cargo per via aerea pari a 27.518 metri lineari;
- 37.894 tonnellate di cargo per via navale pari a 22.062 metri lineari;
- 2.922 tonnellate di cargo per via ferroviaria pari a 2.575 metri lineari.

In relazione all'attività di coordinamento del trasporto strategico, il JMCC nell'anno 2008 ha sviluppato una serie di attività finalizzate alla

<sup>19</sup>

LE UNITÀ DI MISURA DEI DATI STATISTICI RIPORTATI SONO AFFERENTI AL DETTAGLIO EFFETTIVAMENTE TRASPORTATO NEL CORSO DELL'ANNO SOLARE 2008.

razionalizzazione ed al miglioramento dell'azione operativa. Tali aspetti possono essere sintetizzati come di seguito:

**(1) Costituzione delle JMOUs (Joint Multimodal Operational Units)**

Si tratta di unità esecutive interforze dipendenti in linea tecnico-funzionale dal JMCC, competenti alla organizzazione ed alla gestione della fase avanzata del transito nelle aree logistiche dei teatri di operazione. Nel corso del 2008 sono state costituite ed hanno raggiunto la FOC le JMOUs collocate, a livello ordinativo, negli organici di:

- *Task Force AIR* (TFA), rischierata presso la Air Base di Al Bateen in Abu Dhabi (EAU) per il supporto all'Operazioni "ISAF" e alla missione NTM-I;
- ITALFOR Kabul, rischierata presso l'aeroporto di KAIA di Kabul per il supporto tattico all'Operazione ISAF - RC-C;
- ITALFOR Herat, rischierata presso l'Air base di Herat per il supporto tattico al RC-W;
- UNIFIL 2 ITALFOR, rischierata in Beirut, per il supporto all'Operazione "LEONTE".

**(2) Riorganizzazione della Air Base di Al Bateen Abu Dhabi (EAU), sede della TFA e del Nucleo distaccato COI - JMCC**

In quest'ambito è stata sviluppata un'attività di coordinamento a livello nazionale con lo SMD, SMA e COFA finalizzata alla rinegoziazione del *Memorandum of Understanding (MoU) concerning the temporary positioning of the Italian Air Force detachment in the United Arab Emirates*, accordo che regola i tratti essenziali del dispositivo e dello strumento nazionale rischierato negli EAU.

**(3) Sviluppo del nuovo concetto dottrinale interforze di RECEPTION STAGING and ONWARD MOVEMENT (in progress).**

Il JMCC in qualità di Ente Unico interforze responsabile del coordinamento dei movimenti e dei trasporti strategici interforze sta provvedendo in coordinazione con lo SMD - III Reparto - Centro Innovazione Difesa, a redigere la Dottrina relativa alla funzione Nazionale Interforze di *Reception Staging and Onward Movement* (RSOM) finalizzata alla standardizzazione delle procedure di questa importante funzione operativa già prevista al livello internazionale, NATO ed EU.

**COMMUNICATION AND INFORMATION SYSTEMS (CIS)**

Le attività di Comando non possono prescindere da una rete di sistemi di comunicazione informatici. Al COI fanno capo una panoplia di collegamenti operativi della rete militare digitale interforze che sfrutta il sistema militare satellitare SICRAL. Il sistema permette di dialogare con i Centri di Comando e Controllo delle singole F.A., con il sistema CRONOS della NATO, con il sistema intelligence della NATO, con i centri meteo nazionali e con le ambasciate italiane distribuite per il mondo. Esistono inoltre collegamenti con le forze dispiegate in teatro tramite reti di comunicazione della coalizione come il CENTCOM CENTRIX System degli USA.

Il settore C4I (sistemi di comando e controllo, comunicazioni, computer e supporto *intelligence*), a seguito degli impegni in contesti interforze richiesti alle F.A. sia per le varie esigenze di concorso in madrepatria sia per quelle all'estero relative ad esercitazioni/operazioni multinazionali, è stato caratterizzato da un accentuato dinamismo che ha continuato ad imporre un grosso impegno di risorse umane e materiali.

In quest'ottica, anche nel corso del 2008 la Divisione J6 del COI ha svolto un'opera di coordinamento tra le F.A. per assicurare in tutti i Te.Op. collegamenti affidabili al fine di garantire ai Comandanti, a tutti i livelli, l'esercizio di Comando e Controllo.

In particolare, il segmento strategico-operativo (collegamento con la Madrepatria) ha impegnato il COI-J6 in attività di pianificazione e continua verifica durante le fasi di condotta delle operazioni. In sintesi, gli elementi che hanno caratterizzato nell'anno 2008 l'impiego degli assetti C4I nelle operazioni e nelle attività addestrative d'interesse del COI sono stati:

- l'interoperabilità dei sistemi nei diversi contesti multinazionali NATO ed UE;
- la dimensione interforze che richiede sempre più un'integrazione verticale (strategico-operativo-tattica) e orizzontale (articolata per funzioni) delle capacità C4I;
- la peculiarità dei diversi teatri di operazioni e le distanze degli stessi dalla madrepatria;
- la flessibilità, intesa come capacità di adattarsi all'impiego nelle operazioni;
- la mobilità e la prontezza degli assetti C4I e delle unità trasmissioni da proiettare a seguito di crisi;



- la crescente esigenza di assetti *crypto* impiegabili all'estero, soprattutto nell'ambito di coalizioni multinazionali. Nel settore delle comunicazioni, l'aspetto INFOSEC rappresenta ancora un limite per l'esercizio delle funzioni di comando e controllo, in particolare modo in operazioni multinazionali.

Tuttavia, permangono ancora aspetti organizzativi e tecnici suscettibili di miglioramento. Nello specifico è sempre più sentita l'esigenza di:

- potenziare le disponibilità di assetti C4I mobili e modulari, tipo *Deployable CIS Module* (DCM), con elevate capacità di interoperabilità, indispensabili per assicurare il supporto CIS nel segmento strategico-interforze. In quello tattico permangono carenze nelle dotazioni di radio portatili con capacità satellitare UHF di tipo DAMA;
- incrementare le capacità di mobilità e di carattere "expeditionary" degli assetti C4I e delle unità trasmissioni da proiettare a seguito di crisi. In particolare si evidenzia l'assenza di unità CIS con assegnati, a carattere permanente, anche compiti interforze. Allo stato attuale le esigenze CIS interforze sono assolte dalle unità trasmissioni delle F.A. di volta in volta interessate, ma ciò non consente sempre di ottimizzare la resa di servizi propri dei sistemi e delle reti della Difesa;
- accentuare l'integrazione interforze nel settore C4I di tutti i sistemi di comunicazione ed informatici esistenti e di quelli in corso di sviluppo, uniformandone la realizzazione ad un unico modello/architettura di riferimento in grado di far coesistere le peculiari specificità di F.A. e le singole funzionalità, ma realizzando un ambiente operativo integrato per la distribuzione e la condivisione di informazioni/situazioni operative, evitando inutili duplicazioni e sprechi di risorse;
- potenziare le capacità *crypto* e di protezione delle informazioni impiegabili in ambito multinazionale e in diverse condizioni di impiego operativo, incluse operazioni di forze speciali e missioni isolate. È da evidenziare la criticità relativa alla indisponibilità di una normativa di riferimento che consenta l'impiego di apparati *crypto* (anche commerciali) sulle reti di missione in operazioni con contingenti multinazionali. Si segnala inoltre la carenza di cifranti IP a larga banda;
- realizzare capacità di interconnessione dei sistemi/reti di Comando e Controllo nazionali verso analoghi NATO, UEO di coalizione, attraverso "gateways" sicuri e certificati. Nonostante i sistemi di comando e controllo nazionali siano interoperabili con quelli multinazionali e NATO, allo stato attuale le reti classificate nazionali non sono collegabili alle reti NATO e/o di coalizione in quanto non si dispone di dispositivi/"gateway" di sicurezza certificati (IEG e "mailguard"), che sono strumenti di "secure cross-domain exchange" indispensabili per poter controllare le informazioni che si vuole condividere e per consentire l'acquisizione e presentazione di informazioni operative di tipo "real-time" e "near-real time". Ciò pone limitazioni al conseguimento di

capacità di “*information superiority*” e di “*decision superiority*”, premessa di un adeguato supporto al comando e controllo ed al “*decision making process*” nazionale.

Nell’ambito delle esercitazioni, la Difesa nel 2008 ha continuato a partecipare alle esercitazioni di interoperabilità multinazionali, di tipo annuale, della serie “Coalition Warrior Interoperability Demonstration” e della “Combined Endeavour”, dirette a verificare l’interoperabilità tra i diversi sistemi di Comando e Controllo (C2 o CCIS - *Command Control Information System*), delle comunicazioni, dell’“intelligence, reconnaissance e surveillance”. Le due esercitazioni costituiscono anche il più importante evento multinazionale per presentare nuove tecnologie e per sperimentare l’interoperabilità, in aderenza agli standard NATO, dei sistemi sia allo stato di prototipo per le nuove proposte tecnico-operative, sia “fielded” per quelli già in esercizio reale ed impiegati operativamente sul campo. L’Italia ha partecipato, sotto la guida del COI-J6, alle due esercitazioni con team interforze, che hanno visto la presenza di tutte e tre le componenti delle FA. In particolare nella NATO CWID 2008 la MMI, su base ITMARFOR, ha effettuato tutti i test preliminari di validazione nell’ambito della preparazione alla rotazione NRF 13-14 (NATO Response Force) nel ruolo di NATO MCC (Maritime Component Command).

Inoltre, all’interno del COI, le Sezioni TLC ed Informatica della D.J6 hanno assicurato un supporto tecnico continuo mirato a mantenere in efficienza e aggiornati i sistemi informatici e di comunicazione in dotazione; in particolare sono state svolte le seguenti attività:

- lo sviluppo di servizi informatici a supporto dell’attività delle Divisioni, quali:
  - il trattamento dei dati del personale in teatro (a favore della Div. J1);
  - lo sviluppo e mantenimento in esercizio del sistema IMTS (*Interactive Movement Transportation System*) e addestramento degli operatori (a favore della D. JMCC);
  - il trattamento dei dati in un LL DataBase (a favore della D. AVAC);
  - il trattamento dei dati per la gestione del personale, trattamento dei dati attinenti alla tabelle organiche (a favore del Quartier Generale);
  - strumenti per l’*information management* (a favore della Segreteria Generale del Ca.SM);
- la predisposizione e inizio della migrazione delle reti (dalla rete SIM alle reti UNCLAS e CLASS);
- la ristrutturazione della Sala Operativa e degli apparati e locali annessi;
- gli interventi tecnici Help Desk (775);

- gli interventi tecnici extra Help Desk (450);
- le videoconferenze (80);
- il supporto alle riunioni effettuate nelle sale conferenze (260);
- le abilitazione agli accessi (80 badge abilitati - 35 disabilitati - 100 abil/disabil Milex 08);
- l'attivazione del Comando Europeo per la Milex 08;
- l'attivazione delle postazioni JFHQ al Comando Europeo;
- la riconnettorizzazione delle prese del Comando Europeo;
- l'attivazione e il supporto ai collegamenti per le esercitazioni MILEX 2008, SEESIM 08, EUWIN 08, COMBINED ENDEAVOUR 08;
- la predisposizione e il supporto tecnico alla videoteleconferenza con i Te.Op. del Presidente della Repubblica per gli auguri di Natale (22 dicembre 2008).

#### CONTRIBUTO DELLA DIVISIONE AVAC

La Divisione Analisi Valutazioni Ammaestramenti e Correttivi (AVAC) è responsabile della raccolta, analisi e valutazione degli elementi d'interesse e degli ammaestramenti del proprio livello di responsabilità e di quelli forniti direttamente dai Contingenti militari nazionali, dalle F.A./CC/COFS emersi nel corso delle operazioni/esercitazioni interforze nazionali e multinazionali.

Durante il 2008 la Divisione AVAC ha portato a termine il progetto che prevedeva la realizzazione di un database per le lezioni apprese (LLDB) che fosse fruibile per le unità in Te.Op. e per le F.A.. L'obiettivo principale preposto con la realizzazione di questo LLDB è stato quello di agevolare i coordinamenti con le Divisioni del COI, ma soprattutto di fare in modo che gli operatori (COI/Unità in Te.Op./F.A.) possano consultare ed inserire una propria osservazione o lezione in tempo reale, ottenendo una risposta in tempi contenuti, trasformando quindi il LLDB in uno strumento di lavoro quotidiano. Occorre inoltre, rilevare che il LLDB è stato realizzato a costo zero e grazie alle "expertise" della AVAC con il fattivo contributo tecnico della D. J6 del COI.

Inoltre, a seguito di riconfigurazione della D. AVAC, l'anno 2008 ha visto l'attivazione della Sezione JAT con il rischieramento dello stesso sulle due maggiori aree di crisi collocate in Libano ed in Afghanistan. L'attività si è sviluppata nel corso del primo e secondo semestre, rispettivamente dal 15 aprile - 7 maggio 2008 in Libano e dal 18 novembre - 11 dicembre 2008 in Afghanistan.

Per la conduzione e l'analisi degli aspetti legati agli *Analysis Requirements* (*Force Protection, Counter-IED* e Comando e Controllo limitatamente alla

funzione C4) sono stati coinvolti gli SM di F.A. e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri che, aderendo al progetto JAT, hanno fornito personale dotato di particolare *"expertise"*. In totale sono state raccolte più di 200 osservazioni o lezioni che sono state inserite nel LLDB del COI; gli addestramenti tratti sono riferiti tutti al livello operativo. Tale procedura ha consentito di ridurre i tempi di gestione del lavoro di coordinazione con le Divisioni del COI e reso, nel contempo, disponibili i dati a tutte le F.A./CC/Comandi e quindi a beneficio di tutto lo strumento militare.

#### CONTRIBUTO DELLA DIVISIONE OHQ

A seguito della decisione adottata in ambito UE di dotarsi di autonoma capacità di Comando e Controllo e della conseguente decisione nazionale di contribuire con un Comando del livello strategico-militare (Operation Headquarters), è stata costituita nell'ambito del Reparto Pianificazione e Addestramento del COI una Divisione avente il principale scopo di porre in essere le opportune predisposizioni per l'attivazione di tale Quartier Generale. I 7 Ufficiali di tale Divisione rappresentano parte del "Key Nucleous" dell'IT EU-OHQ (il rimanente è tratto dal personale delle altre divisioni del COI a doppio cappello) e permanentemente dedicato alle problematiche UE: J1 (personale), J3 (operazioni), J4 (logistica), J5 (piani), J6 (comunicazioni) e J9 (CIMIC).

Oltre all'Italia hanno offerto un EU-OHQ anche Francia, Germania, Regno Unito e Grecia.

L'EU-OHQ è un Comando Statico, interforze e multinazionale, che supporta l'Operation Commander (responsabile dell'operazione e dipendente dal Political and Security Committee dell'UE) nella direzione strategica-militare dell'operazione. Nel Te.Op. viene schierato il "Force Headquarters" (FHQ - Comando del livello operativo-militare), anch'esso interforze e multinazionale.

Tali Quartier Generali non sono permanentemente attivati. Al verificarsi dell'esigenza ed a seguito della offerta da parte dell'Italia e della scelta da parte del Consiglio della UE, si procede all'attivazione del Quartier Generale.

Appena l'IT EU-OHQ viene designato, il COI, quale Parent HQ, pone in essere tutte le azioni per attivare il Quartier Generale Europeo, in particolare fornendo il personale Primary Augmentees nazionale (elementi



chiave che permettono al Comandante dell'Operazione di avviare l'attività di pianificazione dell'operazione).

Successivamente avviene l'afflusso degli Additional Augmentees. Questi non sono elementi chiave, ma consentono al Quartier Generale di poter portare avanti operazioni prolungate e di svolgere appieno le funzioni di C2.

Le principali attività svolte dalla D. OHQ nel corso del 2008 sono state:

- invio dei propri Primary Augmentees presso l'OHQ francese per l'Operazione EUFOR Ciad/RCA;
- seminario di aggiornamento a favore del personale dell'IT EU-FHQ su framework della Divisione "Acqui";
- partecipazione all'esercitazione "MILEX 08" (16-27 giugno); è stata la prima esercitazione alla quale ha partecipato l'OHQ italiano dopo la FOC;
- partecipazione con proprio personale all'esercitazione "CME '08" (24 nov. - 5 dic. 08).

**ASPETTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLE OPERAZIONI/MISSIONI NAZIONALI/INTERNAZIONALI**

La Divisione J8F in seguito alle attivazioni e alla stretta collaborazione realizzata con le collaterali Divisioni del COI, ha programmato e seguito il finanziamento di tutte le operazioni nazionali ed internazionali (NATO, ONU, UE e Multinational Contingent). La dinamicità dello strumento operativo legato alle mutevoli e variegate condizioni di "Operational environment", in cui il personale ha operato sia all'estero che in Patria, hanno più volte reso necessario l'intervento delle diverse Sezioni della Divisione J8, al fine di operare i necessari riallineamenti delle risorse finanziarie disponibili, consentendo, in tal modo, di perseguire tutti gli obiettivi programmati e non.

Per talune attivazioni non programmate emerse durante l'anno, si è provveduto con tempestività, d'intesa con lo SMD-UGPPB, a realizzare immediati interventi finanziari "ad hoc", volti a risolvere la contingenza del momento. In particolare, sono stati apportati significativi "aggiustamenti" intervenendo con precise operazioni correttive nel secondo provvedimento di finanziamento per il fuori area dell'anno 2008.

Nello specchio allegato, si riporta una sintetica visione degli stanziamenti disposti dai vari provvedimenti legislativi, a favore della difesa per l'intero anno 2008.

RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE E SULLO STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI RISTRUTTURAZIONE. ANNO 2008. ASPETTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLE OPERAZIONI/MISSIONI NAZIONALI/INTERNAZIONALI			
OPERAZIONI INTERNAZIONALI 2008			
TEATRO OPERATIVO	STANZIAMENTO DISPOSTO CON D. L. 31/1/2008 N.8		TOTALE
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	
AFGHANISTAN ISAF/EUPOL PESD	171.502.105	174.393.516	345.895.621
BOSNIA - ALTHEA - IPU	10.736.747	9.424.515	20.161.262
ALBANIA (DIE)	470.586	3.000.000	3.470.586
CONGO EUPOL	324.008	25.620	349.628
CONGO EUSEC	452.423	31.720	484.143
LIBANO UNIFIL	183.751.052	98.848.536	282.599.588
CIPRO	216.294	26.840	243.134
RAFAH - EUBAM	239.571	143.594	383.165
HEBRON - TIPH2	598.654	390.597	989.251
BALCANI	110.042.090	50.193.647	160.235.737
SUDAN	581.228	93.200	674.428
IRAQ	6.618.200	1.539.521	8.157.721
MEDITERRANEO - ACTIVE ENDEAVOUR	0	8.174.817	8.174.817
LIBANO - EUROMARFOR	15.203.682	2.903.847	18.107.529
C.R.I.	506.327	387.043	893.370
CIAD - ROLE 2 + U. COLLEGAMENTO	4.874.239	5.466.004	10.340.243
DARFUR	491.502	4.684.600	5.176.102
TOTALE STANZIAMENTO CON IL 1° PROVVEDIMENTO			866.336.325
TEATRO OPERATIVO	STANZIAMENTO DISPOSTO CON D. L. N. 150 DEL 29 SETTEMBRE 2008		TOTALE
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	
AFGHANISTAN ISAF/EUPOL PESD	3.052.523	9.320.961	12.373.484
BOSNIA - ALTHEA - IPU	3.507.862	6.160.661	9.668.523
LIBANO UNIFIL	62.364.460	50.178.314	112.542.774
BALCANI	232.023	1.152.955	1.384.978
IRAQ	382.860	34.242	417.102
CIAD - ROLE 2 + U. COLLEGAMENTO	1.771.469	6.538.982	8.310.451
GEORGIA	78.999	21.000	99.999
TOTALE STANZIAMENTO CON IL 2° PROVVEDIMENTO			144.797.311
TOTALE GENERALE FINANZIATO NEL 2008			1.011.133.636

OPERAZIONI NAZIONALI 2008		
ESIGENZE OPERATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI	TOTALE
STRADE SICURE	L. 24 LUG. 2008 N. 125, E MOD. INTRODOTTE DAL D.L. 23 MAG. 2008 N. 92	31.200.000
STRADE PULITE *	OPCM N. 3639/2008	CONCORSO A PRO.CIV.
* SI PRECISA CHE IL COI NON È IN POSSESSO DEI DATI DI SPESA PER TALE OPERAZIONE, IN QUANTO IL FINANZIAMENTO AVVIENE A POSTERIORI. IN PARTICOLARE, LO SME È STATO AUTORIZZATO AD INVIARE LE RICHIESTE DI RIMBORSO, A CONSUNTIVO, DIRETTAMENTE A PRO.CIV.		

**JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (IT-JFHQ)**

Il JFHQ Italiano rappresenta il primo Comando Interforze proiettabile ad alta prontezza operativa della Difesa Italiana. Costituito il 23 febbraio 2007, il Comando ha conseguito la piena operatività nel primo semestre del 2008 attraverso due attività basilari: la *Initial Operational Capability* (IOC - Ex THUNDER 08) e la *Full Operational Capability* (FOC - Ex LIGHTNING 08).

L'IT-JFHQ è un Comando interforze di livello Brigata che si avvale, in caso di proiezione in teatro, di una compagnia di supporto tattico e logistico (CSTL) destinata ad assolvere funzioni basiche di *Real Life - CIS Support e Force Protection*, e può essere rischiarabile con assetti multimodali gestiti dal COI.

Gli orientamenti di impiego e compiti principali dell'IT-JFHQ sono:

- enucleare *Operational Liaison & Reconnaissance Teams* (OLRT);
- pianificare e condurre *small scale operations*;
- costituire l'"advance party" di un J(C) HQ di livello divisionale;
- contribuire all'attivazione di un EU FHQ su base nazionale;
- far fronte a richieste di invio in teatro, per periodi di tempo limitati, di personale esperto in pianificazione;
- rinforzare EU FHQ sulla base del contributo di altre nazioni, Comandi NATO di contingenza, component commands nazionali;
- svolgere un ruolo chiave nell'ambito delle "Joint Rapid Response Forces" (JRRF) nazionali.

**OPERAZIONI/MISSIONE SVOLTE**

Per quanto concerne le operazioni/missioni nell'anno 2008, l'IT-JFHQ è stato impiegato in varie configurazioni con diverse funzioni discendenti dei diversi orientamenti di impiego e il proprio personale ha partecipato alle seguenti attività:

**(1) Missioni**

- n. 3 Ufficiali presso la EUMM (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia, dei quali uno ha assunto l'incarico di *Deputy Chief Ops/SENITOFF* (EUMM HQ Tbilisi);
- n. 1 Ufficiale impiegato nell'attività RSOM (*Reception, Staging On ward Movement*) nell'apertura del teatro in Georgia;
- n. 1 Ufficiale presso il RAOCC di RC WEST-ISAF in Afghanistan.

**(2) Ricognizioni**

- Operazione "NICOLE" in Ciad;

- *"Joint Survey Team"* (Supporto attività MAE) in Bolivia ed in Africa (Regione dei Grandi Laghi).
- (3) Varie
- concorso al COI per lo sviluppo del *"CONPLAN"* per la Neo Libano;
  - *"expertise"* M.A.E. per la sicurezza Cantieri/Imprese nazionali in Algeria;
  - cooperazione con la Pro.Civ. in occasione dell'emergenza fiume Tevere a Roma;
  - seminari e *workshop* organizzati dallo *US Pacific Command* nel Sud-Est Asiatico.

#### SOSTEGNO LOGISTICO ALLE OPERAZIONI/MISSIONI

L'attività logistica, nella fase di *start-up* del Comando, è stata particolarmente gravosa tanto da richiedere contributi di personale appartenente ad altre aree funzionali oltre al J4. In particolare, sono stati centro di gravità logistica i seguenti settori: realizzazione infrastrutture, approvvigionamento mezzi, materiali ed equipaggiamenti, finalizzazione dei lavori in corso e trasferimento nella nuova sede del Comando, esercitazioni ed aspetti finanziari.

##### (1) Nuova sede del comando

Nel corso del 2008 è continuata l'attività di coordinazione dei lavori per la finalizzazione delle opere infrastrutturali destinate ad ospitare il nuovo Comando presso il sedime dell'aeroporto "F. Baracca" in Centocelle - Roma. Tali attività hanno visto la componente logistica particolarmente impegnata, mediante uno stretto coordinamento con il 2° Reparto Genio dell'Aeronautica Militare, responsabile dell'esecuzione dei lavori. L'attività incessante, ha consentito la consegna dell'infrastruttura (P.G. 117 e relativi moduli abitativi) ed il successivo ingresso del personale nel Comando a partire dalla fine del mese di dicembre 2008. Restano da completare lavori complementari strutturali e le predisposizioni tecniche previste per le reti classificate.

##### (2) Alloggi personale JFHQ

Un decisivo impulso è stato dato per l'avvio della "fase progettuale e di allocazione risorse" (euro 10.800.000) per la realizzazione di n. 36 alloggi, in favore del personale effettivo all'IT-JFHQ, presso il comprensorio militare della Cecchignola. Dopo l'approvazione del progetto, da parte del Comitato Misto Paritetico della Regione Lazio,